

Venti numeri di iciti da fine agosto alla data di oggi.

Nel nostro piccolo ...

Allegato a questo numero il programma dell'incontro *inter – regionale* a **RIMINI** organizzato dalla Federuni. Tutti, docenti, collaboratori corsisti sono *invitati a partecipare*. Sarà anche un'occasione per vedere Rimini ... **fuori stagione**.

.....
Sentito alla televisione, nello spazio di pochi minuti...

“Io mi auspico, noi ci auspichiamo ...”

(detenuti) “si lesionano il corpo...”

“Milano, unita all'Italia nel 1861 ...”

“Casanova non era un *dongiovanni*. Ha avuto più o meno tre amanti l'anno, il che è *normale*; solo un terzo delle sue memorie ne parla ...”

Chissà ascoltando più a lungo ...

Meglio venire al Tincani:

La cultura *non* invecchia

Io ci vado

.....*Da guerra a guerra* Segnalazione:

<http://www.lagrandeguerra.net/ggaudioitalia.html>

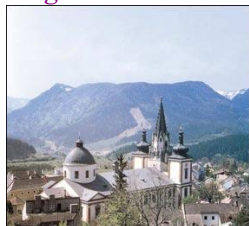
sono musiche e testi “originali”.

Concorso a premio

Nessuna risposta al primo quesito. Si vede che in una precisa zona del bolognese non ci leggono ...

Diamo *ancora una possibilità*, prima di rivelarne il nome (e luogo).

Meglio col *secondo* quesito. Confermiamo: era la chiesa di Chartres. Complimenti!



Ed ecco il nuovo quesito, sempre a premio:?

MAIL: Info.: info@radiotau.it REDAZIONE: redazione@radiotau.it Tel.: 051.393297



Orario Tincani /Radio Tau ascoltateci, telefonate, scrivete, partecipate

Lunedì 17	Emilio Lonardo, autore del libro <i>Sulla rotta dei ribelli</i>
Martedì 18	Giuseppina Gualtieri, presidente di Tper
Mercoledì 19	Carla Landuzzi, Unibo-Ipsser /coll. ICT
Giovedì 20	Giampaolo Venturi / v.pres. ICT
Venerdì 21	Cesare Spagna/ rel. ICT.

.....enti di riferimento

Pia Unione ...

... dei *trentatré anni*.

Ha sempre avuto come sue caratteristiche peculiari quelle della devozione alla Madonna di San Luca e del suffragio. Chiunque abbia partecipato in questi anni alla processione, in arrivo o in partenza, della Madonna di San Luca, ha potuto vedere e visitare la chiesa aperta al pubblico. Dopo la scomparsa di d. Mario Consolini, che vi risiedeva, e nella scarsità di sacerdoti, le varie

attività consuete, comprese le Messe, si sono ridotte al minimo, e, attualmente, si limitano alla Messa domenicale per la comunità filippina. Inevitabilmente la Pia Unione ha visto anche diminuire, se non scomparire, le disponibilità finanziarie atte a fare fronte alle inevitabili spese, fisse e occasionali. Chi voglia sostenere la Pia Unione, iscrivendo propri cari, può farlo, rivolgendosi come sempre alle nostre signore; offerta libera, a partire da 1 euro.

.....a margine del corso *Da guerra a guerra*

I vescovi d'Europa ricordano a Verdun i milioni di caduti della I^a Guerra Mondiale

Concluso ieri il pellegrinaggio dei presuli di CCEE e COMECE nella cittadina francese, teatro di un'orribile strage nel 1916, per il centenario del conflitto (Redazione Zenit)

Si è svolto ieri, 11 novembre, il pellegrinaggio dei vescovi europei a Douaumont e Verdun, in Francia, nell'ambito delle iniziative per commemorare il 100° dell'inizio della I Guerra Mondiale. Al termine della commemorazione, il card. Reinhard Marx, arciv. di München – Frei- sing, presidente della *Conferenza degli episcopati della Comunità europea* (Comece), ha letto un messaggio. “Per l’esperienza acquisita nelle nostre Chiese in tutta Europa (si legge nel documento ripreso da *L'Osservatore Romano*) siamo consapevoli di venire da Paesi, alcuni dei quali, un secolo fa ma anche più recentemente, sono spesso entrati in guerra gli uni contro gli altri. Ci ricordiamo umilmente come anche uomini di Chiesa abbiano ceduto al fuoco del conflitto e alla passione nazionalista: si tratta di un ricordo tinto di rammarico e di vergogna. Ma ci ricordiamo anche il modo stoico, costante, con il quale Papa Benedetto XV si è espresso a favore della cessazione dei conflitti armati e ha promosso la pace”. “Il nostro pellegrinaggio a Verdun ci rende, come vescovi, più risolti nel nostro impegno per aiutare l’Europa a ritrovare le radici della propria identità, ad apprezzare di nuovo i valori — molti dei quali sono profondamente cristiani — che la costituiscono come comunità e a promuovere un futuro dove regnino la pace e la giustizia per tutti i cittadini europei e per il mondo. Ispirato dalla gioia del Vangelo, il nostro incontro si è chiuso con una speranza. La speranza di un futuro pacifico per l’intera umanità”. Il porporato ha inoltre ricordato "con gratitudine" la realizzazione del progetto europeo e come *i padri fondatori* della Unione Europea abbiano contribuito alla pace e alla comprensione fra le nazioni che "così spesso in passato hanno fatto ricorso ai conflitti armati e vi fanno ricorso ancora oggi per risolvere le loro controversie". "Facciamo memoria di coloro che sono morti e di coloro che sono ancora segnati dal ricordo della perdita di innumerevoli vite umane causata da questo conflitto: *quasi un milione di soldati* sono deceduti nella battaglia di Verdun. Una volta ancora siamo colpiti dalla pura follia della guerra e dalla rovina che provoca. Se all'alba del ventesimo secolo i destini delle nazioni in Europa fossero stati intrecciati, la I Guerra Mondiale *non* ci sarebbe stata". Il pellegrinaggio dei vescovi a Verdun, teatro nel 1916 di una delle più lunghe e cruenti battaglie della storia occidentale, è iniziato all'ossario di Douaumont. Là i presuli della Comece e del Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa (Ccee), rappresentato dal card. arcivescovo di Sarajevo, Vinko Puljic, hanno tenuto cerimonie di preghiera in cinque lingue, prima fra le tombe dei soldati caduti, poi nel cimitero militare e nella cappella dell'ossario dove riposano 130 mila militi ignoti e dove sono state deposte candele votive. Si sono quindi recati nella cattedrale di Verdun per la recita dei vesperi e un breve discorso pronunciato dal card. Marx. Alle cerimonie hanno partecipato fra gli altri l'arciv. di Strasburgo, Jean-Pierre Grallet, l'arciv. di Lussemburgo, Jean-Claude Hollerich, il vesc. di Verdun, Jean-Paul Guschling.